



In seguito all'incontro del 2 maggio sono intervenuti gli specialisti per le neoplasie cutanee delle seguenti Aziende:

- AOU Novara
- AO Cuneo
- ASL AT
- ASL BI
- AOU San Giovanni Battista di Torino
- IRCC di Candiolo
- Gradenigo

Si affrontano le criticità evidenziate nel precedente incontro. Relativamente ai tumori cutanei rari si evidenziano in particolare i problemi relativi al trattamento del morbo di Kaposi, comprese le forme HIV correlate, i tumori a cellule di Merckel, il dermatofibrosarcoma, i linfomi cutanei.

Relativamente ai tumori basocellulari si ribadisce la sottovalutazione del rischio di recidiva e il trattamento inadeguato da parte di numerosi chirurghi generali e plastici, la necessità di un trattamento radicalizzante adeguato, da eseguirsi presso centri di riferimento, l'indicazione ad una maggiore formazione sulle neoplasie cutanee da rivolgere ai medici di famiglia, ai dermatologi, ai chirurghi, l'utilità di una corretta informazione ai pazienti e al personale dei centri accoglienza servizi circa i centri ai quali riferirsi.

Per quanto riguarda le sedi critiche di neoplasia si decide di redigere un elenco in cui siano indicate e fornite le informazioni sui centri a cui rivolgersi (es. tumori della palpebra, Dermatologia di Biella) e avviare il necessario coinvolgimento degli specialisti d'organo e apparato per le sedi neoplastiche di confine (es. labbra, vulva, palpebre, etc.).

Si decide inoltre di redigere un documento che illustri i principali metodi alternativi o complementari alla chirurgia per il trattamento delle lesioni cutanee (es. laserterapia, crioterapia, etc.).

Si concorda sulla necessità di coinvolgere gli anatomo patologi per decidere una refertazione uniforme a livello regionale per le neoplasie cutanee.

Si ritiene opportuno avviare un gruppo di lavoro per redigere raccomandazioni sul trattamento del melanoma, con l'obiettivo, tra gli altri, di uniformare il programma di follow up.

Si sottolinea l'insufficienza dei dati epidemiologici a disposizione perché si riferiscono ai soli ricoveri in day hospital, day surgery e reparto, quando il trattamento delle lesioni cutanee neoplastiche è spesso ambulatoriale; occorrerà approfondire questo aspetto per la valutazione di un corretto carico assistenziale più vicino all'effettiva incidenza regionale di tali neoplasie.

A questo proposito si fa anche presente la richiesta pervenuta telefonicamente dal Dott. Norat di Aosta, che non potendo essere presente oggi, richiede un approfondimento epidemiologico sulla incidenza del melanoma, che sembra nella sua esperienza, essere superiore a quella indicata dal registro tumori, pur con l'opportuna distinzione tra il melanoma in situ e il melanoma invasivo.

Si decide, per una maggiore operatività del gruppo, di affidare ad ogni partecipante l'approfondimento dei seguenti argomenti:

- **Michele Bertero AO Cuneo:**

Analisi dei problemi organizzativi (rapporti con i MMG, gli specialisti dermatologi SUMAI, gli specialisti che trattano chirurgicamente le neoplasie cutanee, etc.) e indicazioni strategiche di identificazione e valorizzazione dei Centri di riferimento per il trattamento delle neoplasie cutanee

- **Enrico Colombo AOU Novara:**

Redazione delle indicazioni e raccomandazioni per diagnosi e trattamento del carcinoma basocellulare.
Indicazioni per il trattamento del dermatofibrosarcoma.
Proposte per progetti di formazione sulle neoplasie cutanee.

- **Cesare Barbera** ASL BI

Redazione del documento per il trattamento delle neoplasie cutanee in sedi critiche che tenga conto sia degli aspetti tecnico scientifici che di quelli organizzativi.

- **Luigi Santoro** Gradenigo

Rapporti con l'anatomia patologica per la formazione di un gruppo di lavoro che porti alla standardizzazione della refertazione delle neoplasie cutanee e individui le sedi per la revisione diagnostica delle neoplasie rare. Redazione delle principali indicazioni e raccomandazioni per la diagnosi e il trattamento del carcinoma spinocellulare.

- **Franco Picciotto** IRCC Candiolo

Analisi dei problemi diagnostici, terapeutici, organizzativi, formativi e di ricerca per il trattamento dei tumori cutanei rari, con i necessari collegamenti al gruppo di lavoro per i tumori rari del Dipartimento.

- **Gianluca Rossotto** ASL AT

Redazione del documento sui trattamenti non chirurgici delle neoplasie cutanee, con le principali indicazioni, controindicazioni e criticità. Eventuali prospettive di utilizzo di nuove tecnologie per cui vi sia l'indicazione ad una valutazione di HTA.

- **Giuseppe Macripò** AOU San Giovanni Battista

Redazione delle principali indicazioni e raccomandazioni per il trattamento dei melanomi con particolare riguardo anche ai trattamenti medici e al follow up.

- **Maurizio Norat** AUSL VDA

Valutazione critica della registrazione epidemiologica delle neoplasie cutanee in rapporto con i registri dei tumori di Torino e Biella.

Si precisa che per l'approfondimento di ciascun argomento, i medici incaricati possono avvalersi delle collaborazioni che ritengono più opportune, in attesa di un possibile ed eventuale coinvolgimento degli specializzandi che hanno aderito al progetto presentato dal Dipartimento.

Sarà cura della segreteria inviare, alcuni giorni prima del prossimo incontro previsto per il 4 luglio, comunicazioni in merito al luogo (oltre a confermare giorno e orario) e all'eventuale OdG.